

NUOVO POF (Nome?)

PREMESSA

Riferimenti culturali, pedagogici e normativi.

“ Ci troviamo in un momento critico della storia della Terra, un periodo in cui l’umanità deve scegliere il suo futuro.”
La Carta della Terra, *Preambolo*

Il nostro istituto sceglie di svolgere la sua azione formativa coniugando la centralità del soggetto che apprende, proponendo modalità inclusive, attraverso dinamiche di accoglienza, partecipazione e condivisione.

La nostra azione mira a promuovere una società globale sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e su una cultura della pace. Le diverse agenzie educative presenti nel nostro territorio concorrono alla condivisione di questo progetto formativo nella sua globalità per dar vita ad una collaborazione sinergica, per prendersi cura gli uni degli altri e della terra.

Crediamo fortemente che gli scambi di energia e di risorse assumono un valore autentico solo quando sono sostenuti da una forte cooperazione.. Ecco allora la scelta di progettare l’offerta formativa in funzione di programmi che insegnino ai nostri ragazzi l’esperienza della cooperazione e dell’associazione attraverso l’azione in rete dei soggetti corresponsabili di educazione.

Il nostro istituto, allora, si pone in continuità con le finalità dichiarate negli anni precedenti all’adozione del documento La Carta della Terra, ma le puntualizza e le amplifica grazie alla sperimentazione di una progettualità comune successiva, tra scuola e comunità locale. Quest’ultima ha permesso di focalizzare ancor meglio il valore della **sostenibilità** come principio guida e, di conseguenza, ha ulteriormente arricchito il Pof, proiettandolo verso più ambiziosi traguardi di crescita personale e collettiva.

Le ragioni culturali di una progettazione formativa sostenibile

“Bisogna puntare alla costruzione di menti ben fatte, atte a organizzare le conoscenze così da evitare la loro sterile accumulazione”.(E. Morin)

- Nel tempo della **complessità**, connotato dal caos quantitativo di problemi, input e messaggi spesso non governabili, riteniamo indispensabile stimolare conoscenze che preparino i giovani a prendere decisioni in condizioni di inevitabile incertezza, per contrastare la **frammentazione** e la dispersione delle conoscenze. A questo fine sottolineiamo l’importanza della scoperta, dell’invenzione, del confronto e della compartecipazione nel processo di apprendimento, in quanto il sapere parte dalla riflessione sulle proprie conoscenze e sulla condivisione dei significati con la comunità in cui si è inseriti (**apprendimento significativo**). La questione centrale è la ricerca del **“senso dell’educazione”**. Occorre capire **“perché e per chi lo si fa”** (perché e per chi si educa), e ciò si manifesta principalmente nella relazione, che è la chiave di volta della motivazione ad apprendere.

In questo senso la formazione dei giovani ha come obiettivo non solo di *spiegare* i fenomeni, secondo le esigenze proprie delle scienze esplicative, ma anche di *comprenderli*, come insegnano le discipline letterarie ed artistiche.

- La capacità di contestualizzare, connettere, collaborare implica lo sviluppo di **competenze di cittadinanza**, per la formazione di soggetti capaci di abitare la Terra con responsabilità e saggezza: “per andare avanti dobbiamo riconoscere che all’interno di una straordinaria diversità di culture e di forme di vita siamo un’unica comunità terrestre, con un destino comune”
- In questo quadro diventa fondamentale agire nella prospettiva dell’**educazione sostenibile** e rimettere al centro delle politiche della scuola i temi dell’intercultura e della laicità quali pilastri della comprensione della differenza. Più la scuola è fondata sui valori di competizione, di produttività e di emarginazione dei perdenti, più essa si omologa e perde senso. Più la scuola, al contrario, è attenta alle diversità più essa cresce, fa crescere ed assume significato. E molto dipende dagli insegnanti.

Da La Carta della Terra emerge in maniera forte il concetto di **nuovo umanesimo** (fondato sul rispetto e sulla cura della comunità della vita; sulla gestione responsabile di risorse e beni ambientali; sulla testimonianza diretta dei valori della democrazia, della pace, della giustizia), che si delinea come possibile sfondo interistituzionale della progettazione educativa territoriale, policentrica e integrata.

Le ragioni pedagogiche e didattiche di una progettazione formativa sostenibile.

Il concetto di educazione sostenibile percepisce il sistema educativo, il suo ethos, le sue comunità come un tutto interrelato. Anche il curriculum e l’impianto educativo e didattico tradizionale devono promuovere un approccio ecologico, le capacità necessarie per pensare e agire in maniera autonoma e cooperativa, al fine di creare un futuro migliore. Dalla visione meccanicistica (sequenziale-lineare, tendenzialmente direttiva/trasmissiva, legata a procedure precostituite) occorre passare ad una visione ecologica (in cui si incoraggia il pensiero critico e sistemico) dove ciò che conta è la relazione tra gli elementi, non la giustapposizione, il processo non il prodotto, la connessione non la compartimentazione dei saperi, la strategia non il programma, con cui affrontare una situazione incerta

Le ragioni normative di una progettazione formativa sostenibile.

L’adozione da parte del nostro istituto del principio della sostenibilità quale idea guida della progettazione formativa non solo scolastica, ma territoriale risulta profondamente coerente con le indicazioni di importanti organismi nazionali ed internazionali

Anche il testo delle indicazioni per il curriculum, pur non facendo esplicito riferimento al principio della sostenibilità, evidenzia la necessità di “una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo”, nel cui ambito si generi l’idea di un essere umano integrale, capace di gestire con responsabilità le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta.

Ecco quindi i documenti che supportano la nostra progettazione formativa:

- **La Carta della Terra**
- **Rapporto UNESCO 1996 (commissione Delors).**
Prende atto di un mondo non più descrivibile in termini di sviluppo lineare e di continua accumulazione, in cui la rottura dei rapporti tra mondo produttivo ed ambiente e l’enorme conflittualità tra mercati (che si è creata con l’esclusione di gran parte dell’umanità) ha visto un continuo crescere di tensioni e di guerre.
Le risposte a queste problematiche si possono riassumere in quattro grandi finalità per la scuola: **imparare a conoscere, imparare a vivere insieme, imparare ad essere, imparare a fare.** È quindi nobile compito dell’educazione incoraggiare tutti e ciascuno, agendo in piena armonia con le proprie tradizioni e convinzioni e, mostrando pieno rispetto per il

pluralismo. L'obiettivo è innalzare le menti e gli spiriti fino al piano dell'universale e, in certa misura, al superamento di se stessi.

- **Carta internazionale dei diritti dell'uomo: art. 26.**
- **Convenzione ONU sui diritti dei disabili: art. 24.**
- **Costituzione italiana: art. 9, art. 33, art. 34.**
- **Regolamento autonomia: DPR 275/99 capo 1 art. 1, comma 1, 2; capo II, art 3, comma 1, 2, 3, 4, 5.**
- **Indicazioni ministeriali.**
- **Principi dell'integrazione dettati dalla normativa (legge 40/98 art. 36; DPR 394/ nov 1998) che delinea i diritti di cittadinanza per gli alunni nuovi arrivati.**
- **Dichiarazione dei diritti del fanciullo proclamata dall'ONU.**
- **Protocollo d'intesa siglato dal nostro istituto con il CTI e con alcune scuole secondarie di secondo grado.**
- **I diritti naturali dei bambini e delle bambine. (Roberto Zavalloni).**

LE SCELTE EDUCATIVE

Contesto culturale e sociale

***“In un mondo che diventa sempre più interdipendente
e vulnerabile, il futuro riserva contemporaneamente
grandi pericoli e grandi promesse”
La Carta della Terra.***

Castegnato è un paese di pianura situato a ovest della città di Brescia.

Nato come paese rurale, pur mantenendo le sue origini, ha avuto una rapida evoluzione di tipo industriale con conseguente incremento e diversificazione della popolazione, anche extracomunitaria, che ha favorito un forte sviluppo edilizio. Attualmente il comune ospita 7750 abitanti, di cui circa 900 provenienti dall’Africa, dall’Asia, dell’America latina e dai paesi dell’est europeo

Si sono potenziati vari servizi per la popolazione residente, ma nel contempo è divenuta maggiormente complessa la realtà sociale, con l’emergere di problematiche fino a poco tempo fa inesistenti. Qui cercheremo di evidenziarle.

La partecipazione quotidiana in tempo reale agli innumerevoli fatti collocati sul palcoscenico dei media e la complessità dei fenomeni in corso producono talvolta nelle persone atteggiamenti acritici e distorti sulle opportunità e le contraddizioni della globalizzazione. In assenza di una strumentazione concettuale adeguata, si possono verificare rimozioni, chiusure localistiche, aggressività, che compromettono una corretta collocazione di sé nel mondo e una efficace progettazione del proprio futuro.

Si assiste sempre più all’avvento del “tutto e subito, qui e ora”, alla trasformazione della famiglia, a condizioni di vita stressanti per gli stessi genitori, che riducono fortemente il tempo di ascolto da dedicare ai propri figli e sono sempre meno presenti nelle scelte importanti come quelle relazionali, scolastiche, lavorative. Secondo i dati dell’Eurispes, “la genitorialità si sfalda e si fa sempre più largo la figura del genitore troppo permissivo, incapace di stabilire delle regole e di farle rispettare”. La mobilità e flessibilità del mondo del lavoro e la globalizzazione, i trasporti rapidi, i viaggi frequenti sono anch’essi fenomeni che contribuiscono a incrementare l’identità frammentata e molteplice.

Il globale e il locale si frammischiano; movimenti di popolazioni provocano nuove fratture e nuovi insediamenti, pongono problemi di profughi e di emigranti, instaurano contatti tra culture che provocano necessità di adattamenti anche identitari.

Anche Castegnato vive questo malessere sociale, che si manifesta talvolta, in modo esplicito, nei comportamenti, nelle relazioni interpersonali dei giovani studenti.

L’istituto comprensivo cerca di contenere queste situazioni di disagio, favorendo l’inclusione e il sostegno delle famiglie, attivando progetti di accoglienza e uno sportello psicologico a cui possono accedere sia allievi sia genitori; inoltre mette a disposizione corsi di alfabetizzazione rivolti agli alunni, il cui afflusso è costante (attualmente raggiunge il numero di 170) e alle mamme straniere. Lo scopo è facilitare l’inserimento nella comunità.

Anche l’uso critico e responsabile da parte della scuola e soprattutto della famiglia delle tecnologie informatiche va implementato, in quanto rappresenta un elemento di inclusione, un’opportunità di avvicinamento alle diverse culture e ai diversi valori.

La diversità vista in un’ottica di prossimità (apertura fiduciosa all’altro) porta ad una convivenza pacifica in cui i valori, anche se non condivisi, vengono rispettati.

Siamo convinti che la scuola continua a rappresentare, oltre alla famiglia, una fondamentale agenzia educativa che, insieme alle altre (biblioteca, oratorio...) e alle numerose associazioni di volontariato locale, contribuisce alla formazione dei nostri alunni.

Le esigenze formative del nostro tempo

“Persistere nel coltivare una scuola dai compiti ristretti e rassicuranti non solo non è possibile, è soprattutto fuorviante, perché l’educazione e l’istruzione si confrontano ogni giorno con compiti molto più vasti di un tempo.

Ricerca nella scuola nuovi contesti di significato per gli insegnanti, per gli studenti e per le loro famiglie è pertanto insieme un’avventura e un dovere ai quali non ci si può sottrarre...”

C. Pontecorvo

Alla luce del contesto culturale e sociale che caratterizza la realtà locale il nostro istituto ritiene prioritario dare una risposta alle seguenti esigenze formative colte in prospettiva ecologica:

- Prendere coscienza dei propri punti di forza e dei propri punti deboli per progettare realisticamente il quotidiano e il proprio futuro. **Consapevolezza.**
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni, riconoscendo nel contempo quelli altrui, i limiti, le regole e le conseguenze del proprio agire. **Responsabilità.**
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Saper prendere decisioni e motivare le ragioni delle proprie scelte, in virtù dei punti di riferimento valoriali posti. **Autonomia.**
- Saper procedere poggiando su valori, convinzioni forti e decidere le proprie strategie di azione in maniera originale a seconda delle esigenze. **Creatività.**
- Saper accettare l’altro nella sua diversità, in un clima di rispetto, collaborazione e solidarietà. **Inclusione.**
- Saper interagire, comprendendo i punti di vista, valorizzando le capacità proprie e altrui, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune. **Collaborazione.**
- Sapersi aprire alle esperienze della vita, considerandole come opportunità di crescita e di arricchimento personale. Provare soddisfazione per i traguardi raggiunti. **Fiducia.**
- Saper comprendere e produrre messaggi di diverso genere e complessità in maniera autentica, così che la parola divenga mezzo per la trasmissione di uno scambio interiore “di cuore e di mente”, e si arricchisca di valore. **Comunicazione.**

Rispondere a queste esigenze formative significa creare l’ambiente educativo adatto alla promozione e alla formazione di una persona ecologica, cioè portatrice di “un rinnovato senso dell’interdipendenza globale e della responsabilità universale” (da “La Carta della Terra.”)

Il credo pedagogico

Abbiamo urgente bisogno di una visione condivisa dei valori fondamentali per una fondazione etica della comunità mondiale che sta emergendo...Dobbiamo renderci conto che lo sviluppo umano riguarda soprattutto l'essere di più e non l'averne di più.

La Carta della Terra, Preambolo

Il “credo pedagogico” del nostro istituto già ampiamente presentato nella Premessa è riassumibile nella definizione di educazione sostenibile espressa da S. Sterling: *“Un’educazione è sostenibile se permette un pieno sviluppo della persona, la attrezza ad affrontare le difficoltà e le sfide della vita e sostiene cambiamenti che portino ad una società migliore e ad un mondo più pacifico”*

E ancora F. Capra: *“Ciò che è sostenuto in una società sostenibile non è la crescita economica, lo sviluppo, la quota di mercato o la superiorità competitiva, ma l’intera rete della vita” da cui dipende la nostra sopravvivenza a lungo termine.*

La Carta della Terra indica le principali sfide ambientali, sociali ed economiche che attendono l’umanità e propone una prospettiva nuova ed antica da cui guardare il rapporto uomo ambiente.

In forza della pregnanza dei suoi principi, offre una traccia per articolare un percorso unitario volto alla formazione di un uomo e di un cittadino consapevole e responsabile del proprio esser parte di *“un’unica famiglia umana e di un’unica comunità terrestre, con un destino comune.”*

In ragione di tale prospettiva il nostro istituto si impegna alla formazione dell’alunno come persona e come studente educandolo a:

- **Riconoscere e realizzare il proprio sé, sviluppando autostima e autonomia.**

Rispetta la terra e la vita in tutta la sua diversità.

Affermando la fede nell’intrinseca dignità di tutti gli esseri umani, e nelle potenzialità intellettuali, artistiche, etiche e spirituali dell’umanità. (La carta della Terra. Art.1b.)

Ogni individuo, famiglia, organizzazione e comunità ha un ruolo vitale da svolgere.

(La Carta della Terra. Un nuovo inizio.)

- **Instaurare rapporti interpersonali di intesa e collaborazione con coetanei e adulti.**

Promuovi una cultura della tolleranza... incoraggiando e sostenendo la comprensione reciproca, la solidarietà e la cooperazione ...riconoscendo che la pace è l’insieme creato da relazioni equilibrate ed armoniose con se stessi, con le altre persone, con le altre culture, con le altre vite, con la Terra e con quell’insieme più ampio di cui siamo tutti parte. (La Carta della Terra, art.16.)

- **Sviluppare le proprie individuali capacità cognitive**

Fornendo a tutti, soprattutto ai bambini e ai giovani, opportunità educative tali da permettere loro di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile. (La Carta della Terra. art.14.)

- **Cogliere la trasversalità dei saperi e ampliare i propri campi di interesse**

Integra nell'istruzione formale e nella formazione permanente le conoscenze, i valori e le capacità necessarie per un modo di vivere sostenibile. (La Carta della Terra. art. 14.)

- **Imparare ad imparare, cioè ad organizzare il proprio apprendere**

Occorre favorire l'elaborazione di saperi "essenziali e ricorsivi", che sostengano la comprensione della complessità del reale e delle idee frantumate dal frazionamento disciplinare: l'essere umano, la natura, il cosmo, le loro reciproche connessioni, ma nello stesso tempo ri-abituare all'impegno, alla responsabilità, al rigore.

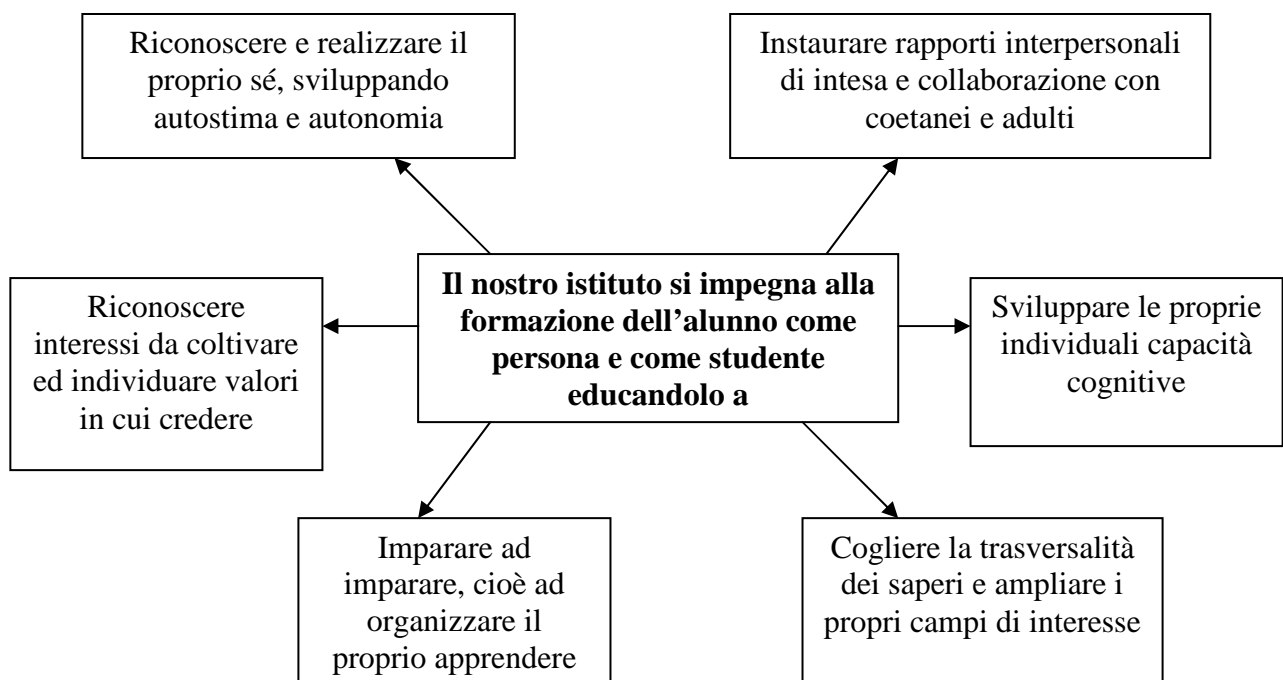
Sostieni i diritti di tutti... Onorando e aiutando i giovani delle nostre comunità permettendo loro di ottemperare al loro ruolo fondamentale di creare società sostenibili. (La Carta della Terra art.12 c.)

- **Riconoscere interessi da coltivare ed individuare valori in cui credere.**

Sostieni i diritti di tutti, ...eliminando le discriminazioni in ogni loro forma, come quelle basate su razza, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale, religione, lingua e origine nazionale, etnica e sociale. (La Carta della Terra. art. 12.)

Proteggi e ristabilisci l'integrità dei sistemi ecologici della Terra, prestando particolare attenzione alla diversità biologica e ai processi naturali che sostengono la vita.

La Carta della Terra. art. 5



LE SCELTE ORGANIZZATIVE.

*“ Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche, sociali e spirituali sono interconnesse e insieme possiamo costruire soluzioni inclusive”
(Dalla Carta della Terra, Preambolo)*

1. L'istituto come comunità accogliente.

L'istituto comprensivo “Padre V. Falsina” di Castegnato è dislocato su tre plessi.

La scuola dell'infanzia “ A. Sabin” si trova in via Donatori di sangue, 9; la scuola primaria, “E. De Amicis”, in via A. Gallo 36 e la scuola secondaria di primo grado, “G. Pascoli”, in via scuole 14.

Ognuna ha una sua specifica organizzazione, ma sono l'una collegata alle altre per proporsi come comunità accogliente.

2. Un tempo- scuola per i bambini

Il tempo scuola è diversificato a seconda delle esigenze formative della persona nelle diverse fasi evolutive.

Il modello orario ottimale proposto dal Collegio Docenti che risponde alle esigenze del territorio per i diversi gradi di scuola è così scandito.

SCUOLA DELL'INFANZIA.

La scuola dell'Infanzia funziona dalle ore 7.45 alle ore 16.15 per cinque giorni la settimana, per un orario complessivo di 42.5 ore settimanali. Le due insegnanti di sezione si alternano quotidianamente in due turni per un totale di 25 ore settimanali

L'orario della giornata “tipo” della nostra scuola può essere così riassunto:

Orario scolastico	Orario docenti	Attività
7.45-8.30	E' presente un'insegnante su tutta la scuola.	Accoglienza, nel salone d'ingresso, dei bambini che abbiano fatto espressa richiesta di “anticipo scolastico” attraverso attività di gioco libero, conversazione, racconto, ascolto di audiocassette ecc.
8.30-9.00	Sono presenti otto insegnanti: una per sezione	Accoglienza di tutti i bambini nelle proprie sezioni attraverso attività di gioco libero
9.00-10.00	Sono presenti otto insegnanti: una per sezione	Ascolto, conversazione...gioco delle presenze e registrazione dei calendari scolastici.
11.00 – 12.00	Sono presenti sedici insegnanti: due per sezione	Momento ricreativo in salone, igiene personale e preparazione per il pranzo
12.00-/13.00	Sono presenti sedici insegnanti: due per	Pranzo in sezione e successiva igiene personale

	sezione	
13.00-13.30	Sono presenti sedici insegnanti: due per sezione	Gioco libero nel salone
13.30-14.00	Sono presenti otto insegnanti: una per sezione	Giochi di socializzazione organizzati e proposti dalle insegnanti; momenti di ascolto, canto collettivo
14.00-15.30	Sono presenti otto insegnanti: una per sezione	Attività organizzate secondo i progetti della scuola, articolate in unità di lavoro da svolgersi all'interno della sezione o del salone con gruppi eterogenei di età
15.30-16.00	Sono presenti otto insegnanti: una per sezione	Preparazione dei bambini all'uscita scolastica
16.00-16.15	E' presente un collaboratore scolastico	A turnazione un collaboratore scolastico prende in consegna i bambini che abbiano fatto richiesta di prolungamento dell'orario scolastico ed attende l'arrivo del genitore a scuola

SCUOLA PRIMARIA

Il modello di iscrizione presenta l'intera gamma di scelte possibili in base alla circolare ministeriale, la quale stabilisce che "le classi prime possono essere formate con le seguenti articolazioni orarie settimanali:

- a) classi funzionanti con 24 ore;
- b) classi funzionanti con 27 ore, vale a dire con una più ampia articolazione del tempo scuola;
- c) classi funzionanti con orario sino a 30 ore, comprensive di attività opzionali facoltative in aggiunta alle 27 ore di cui alla lett. b);
- d) classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore e con due docenti, senza le compresenze, assicurando comunque l'assistenza alla mensa."

Il piano dell'Offerta formativa dell'Istituto considera fondamentale la frequenza ad almeno 28 ore settimanali, secondo un consolidato modello educativo e didattico.

Infatti il modello a 24 ore risulterebbe molto riduttivo, prevedendo meno ore di italiano e matematica.

Pertanto, ferme restando le libertà di scelta dei genitori, la proposta dell'Istituto è quella di confermare il modello orario già in essere.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado organizza per l'anno scolastico 2010-2011 un tempo scuola di 30 ore obbligatorie per tutti gli alunni.

Discipline	Totale delle ore settimanali
Italiano	6
Storia geografia	3+1
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	1
Informatica	1
Arte e immagine	2
Musica	2
Religione Cattolica	1

Nella suddivisione oraria sono ancora previste per le classi terze alcune ore destinate alla compresenza o ad altre attività a libera scelta.

Fino ad ora sono state offerte dalla scuola agli alunni nel pomeriggio le seguenti opzioni:

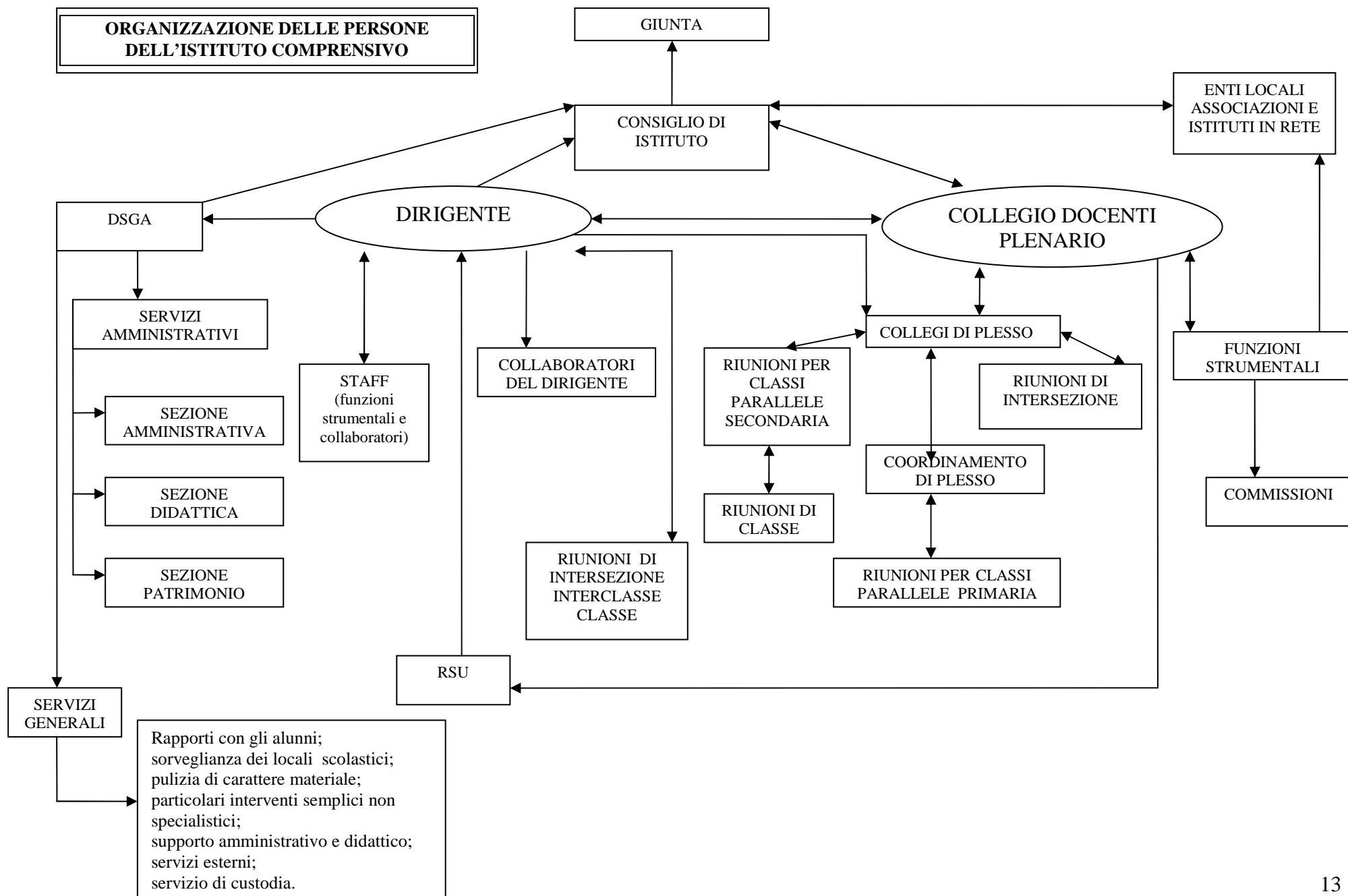
- studio di uno strumento musicale;
- laboratorio di approfondimento della lingua inglese e francese;
- laboratorio approfondimento matematico scientifico;
- laboratorio grafico pittorico;
- laboratorio multimediale ECDL;
- laboratorio di disegno tecnico;
- coro;
- sorveglianza ai compiti.

Nel caso in cui i nuovi iscritti scegliessero il modello orario delle 36 ore settimanali, anche per le classi prime verranno organizzate attività di recupero, consolidamento, potenziamento anche in orario pomeridiano.

3. Le persone della scuola: ruoli, funzioni, competenze, interazioni.

dirigente scolastico	prof. Elia Ravelli
collaboratore scuola dell'infanzia	Nadia Cogoli e Emanuela Machina
collaboratore scuola primaria	Maria Ciapetti e Michela Ciuffardi
collaboratore scuola secondaria	Carla Pelò
direttore generale servizi amministrativi supplente	Maurizio Naso
funzione strumentale pof	Anna Simoncelli
funzione strumentale continuità	Elena Ginevra
funzione strumentale intercultura	M. Cristina Leone
funzione strumentale disagio	Stefania Piccioli
funzione strumentale sito web	Nicola Alberti
comitato di valutazione	Alberti N, Boldini M.G., Ghidoni L, Betti C.
commissione sito web	Verzelletti, Chiappa, Falappi R., Piccioli S.
commissione continuità	Ghidoni L., Venturi V., Musatti G., Ganza F., Tosoni C., Melley C.
commissione pof	Peli A, Betti C., Ancellotti M.G., Ciapetti M., Pelò C., Ginevra E..
commissione disagio e gestione progetto Sportello	Ruffini V., Venturini C., Ancellotti M.G.
commissione GLH	Di Sacco C., De Tullio N., Borraccesi F., Maugeri F., Giardinelli M., Ruffini V., Pagano A., Plebani, Simone V., Piacentini V., Bertelli C., Chiari S., Antonimi S., Castaldo R., Spaetti C., Venturini C.
commissione intercultura	Nulli L., Mutti A., Baroni, Boldini A., Ciuffardi M., Zuccali R., De Tullio N.
progetto Sicurezza	Maffina C., Machina E., Cogoli N., Boldini A., Boldini M.G., Guerini M
RSU	Ghidoni L., Piccioli S., Orizio
progetto Motus	Maffina C., Acierno, Codenotti L.
INCARICHI SCUOLA DELL'INFANZIA	
orario	M. Cogoli
materiali e sussidi	V. Ruffini
biblioteca	L. Nulli
psicomatricità	S. Castrezzati
INCARICHI SCUOLA PRIMARIA	
progetto Lettura	Mutti Barbara
progetto Mensa	Barcellandi
coordinamento primaria	Ciuffardi M.e Ciapetti M. (collaboratrici del Ds) Falappi R. (classi prime), Musatti G. (classi seconde), Sufflino C. (classi terze), Mutti B. (classi quarte), Castaldo R. (classi quinte)
Biblioteca	Archetti A., Campana G.
Laboratori e sussidi	Alessio P., Grasso S., Simone V.
informatica e schede	Falappi R. (classi prime), Boscaglia D. (classi seconde), Sufflino C. (classi terze), Galli L.(classi quarte), Archetti A. (classi quinte)
Dislessia	Venturini C.
biblioteca comunale	Mutti Barbara

INCARICHI SCUOLA SECONDARIA	
Progetto socio- affettività	Simoncelli A.
Progetto Empatia	Simoncelli A., Pelò C.
Progetto Ed. alla salute	Simoncelli A.
Gestione Sportello	Piccioli S.
Orientamento	Pergolari R.
Progetto Ed. Alimentare	R. Pergolari
Progetto La città dei ragazzi	Leone M.C.
progetto Motus	Maffina C.
progetto Biblioteca	Riolo M.
Informatizzazione schede	Maffina C., Alberti N., Piccioli S.
Flessibilità	Pelò C., Piccioli S.
Realizzazione registri	Maffina C.
Progetto Trinity	Baga S.
Lab. Scientifico	Pelò C.
Lab. artistica	Di Paolo E
Lab Musica	Turra C.
Lab. Sostegno	Di Sacco C.
Lab. Ed. fisica	Maffina C.
lab informatica	Piccioli S., Alberti N.
Coordinatori classi parallele	Magri P. (classi prime), Simoncelli A. (classi seconde), Leone M. C. (classi terze)



4. GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: SPAZI, SUSSIDI, AULE DECENTRATE

Scuola dell'infanzia

Per rispondere all'incremento demografico dei nuclei famigliari, il Comune, nel corso dell'estate 2002 ha ampliato l'edificio, dando una nuova disposizione logistica agli ambienti.

E' presente un giardino ampio e spazioso che circonda l'edificio, (attrezzato con numerosi giochi strutturati, 2 sabbionaie, pista ciclabile e piantumato con vari tipi di alberi) che consente attività esterne di vario tipo.

All'interno la scuola risulta così strutturata:

- Otto stanze adibite a sezione;
- tre saloni adibiti a spazio comune dalle sezioni per:
 - gioco ricreativo.
 - spogliatoi per bambini/e.
 - bacheca area comunicazioni tra scuola e famiglia.
 - area espositiva dei prodotti documentativi delle attività inerenti al progetto programmatico.
- un salone adibito ad attività psicomotoria e gioco ricreativo;
- un'aula insegnanti per le esigenze programmatiche del collegio docenti adibita anche a biblioteca;
- tre servizi igienici composti da area lavandini e area wc per bambini/e;
- due servizi igienici ad uso personale docente;
- un servizio igienico ad uso collaboratori scolastici;
- un servizio igienico ad uso addetti mensa;
- un piccolo vano adibito a lavanderia;
- un vano spogliatoio per i collaboratori scolastici;
- un vano spogliatoio per gli addetti mensa;
- quattro piccoli vani adibiti a ripostiglio;
- una cucina;
- una dispensa.

All'esterno ogni sezione dispone di un terrazzo per attività all'aperto.

Aule speciali

- **aula – laboratorio di informatica**
Dotata di personal computer, stampante, software didattici.
- **aula – laboratorio senso-percettivo-manipolativo**
Dotata di materiali adatti alla stimolazione senso-percettiva dei bambini disabili, e per le attività dei gruppi di intersezione e di manipolazione per i bambini di tre anni.
- **aula “pallestra”**
Locale adibito ad attività ludico psicomotorie.

Scuola primaria

Il plesso è composto da vari piani sfalsati: piano terra, piano rialzato, primo piano, secondo piano, piano ribassato (direttamente collegato all'esterno con scala e rampa per disabili); Attualmente dispone dei seguenti spazi:

:

20 aule per le classi;

- Due aule per gli insegnanti;
- un'aula per lavori di gruppo;
- un'auletta per attività varie;
- una sala mensa;
- sette ampi corridoi in cui si svolgono i momenti di socializzazione;
- doppie rampe di scale interne di collegamento tra i piani;
- tre rampe di scale esterne finalizzate all'evacuazione in casi d'emergenza (anche utilizzate per il raggiungimento del giardino e delle aule);
- uno spazio su un unico livello utilizzato per le feste e le rappresentazioni scolastiche;
- un parco con piattaforme per il basket e anello per atletica;
- uno spazio ricreativo esterno su più livelli adiacente alla sala mensa;
- settori di giardino antistanti la scuola utilizzabili nei momenti ricreativi.
 - bagni in ogni corridoio oltre a 6 bagni attrezzati per l'handicap;

Inoltre è dotata di:

- un piccolo spazio contenente un fotocopiatore e un fotoincisore;
- due bidelleria-guardiola;
- un vano adibito ad infermeria;
- un piccolo spazio che funge da magazzino;
- un ex-vano caldaia adibito a ripostiglio;
- un magazzino per il materiale della mensa;
- un vano attrezzato per il riscaldamento e lo scodellamento dei pasti.

Aule speciali

- **2 aule-laboratorio di informatica**
Dotate di n.18 computer in rete, due stampanti e uno scanner (per esigenze didattiche sono installati 6 computer nelle singole aule e 1 per il lavoro dell'assistente amministrativo).
- **2 aule di sostegno**
Dotata di armadi contenenti materiale didattico specializzato.
- **sala video**
Dotata di video registratore, schermo gigante e sedie a poltroncina con tavolino ribaltabile (utilizzabile anche per riunioni) e telo per proiezioni
- **biblioteca per i docenti** con volumi di aggiornamento professionale, guide didattiche, testi operativi, vocabolari linguistici e sussidi vari
- **palestra** attrezzata per attività sportiva (pallavolo, basket), dotata di grandi attrezzi sportivi (quadro svedese, corde, spalliere, scala a curve, tappetoni) e di piccoli attrezzi conservati in apposita stanza munita di soppalco.
- Spogliatoi con bagni separati per maschi e femmine.

Scuola secondaria di 1° grado

L'edificio presenta al suo interno spazi per le attività prettamente amministrative e per attività didattiche e ricreative. In particolare:

- un ufficio per la dirigenza

- un ufficio per il direttore servizi amministrativi
- un ufficio di segreteria
- un vano adibito ad infermeria
- una bidelleria
- un'aula insegnanti
- undici aule ordinarie
- una palestra
- un piccolo spazio che funge da magazzino.

Inoltre è dotata:

- di un ampio ingresso e di due corridoi vasti e luminosi in cui svolgere la ricreazione;
- di due gruppi di bagni per gli alunni e due gruppi di bagni per le alunne;
- un bagno per alunni disabili
- di due bagni per il personale docente e non;
- di un ampio giardino che circonda l'intero edificio, in cui i ragazzi in caso di bel tempo, possono trascorrere la ricreazione o effettuare attività di tipo scientifico-naturale, in quanto è piantumato con vari tipi di alberi; è pure attrezzato a museo della civiltà agricola, con l'esposizione di macchine ed attrezzi donati alla scuola da molte famiglie di Castegnato;
- di 4 ampie stanze situate nel seminterrato in fase di ristrutturazione per essere destinate ad uso multimediale e spazio museale.

Aule speciali

- **aula – laboratorio di scienze**

Comprendente strumentazione varia. In particolare: 4 microscopi ottici, un banco inerte e cappa di aspirazione per reazioni chimiche, apparecchiature specifiche e reagenti per esperienze.

- **un'aula – laboratorio di informatica**

Dotata di n. 23 personal computer, stampanti, software didattici.

- **aula magna**

Destinata a sala mensa, a sala riunioni e sala teatro con relativa strumentazione, a sala proiezioni con videoteca, mixer, ingranditore, TV a colori con videoregistratore, una videocamera digitale, un video proiettore e una lavagna luminosa e una LIM

- **aula – laboratorio di musica**

Pianola, pianoforte, chitarra, strumenti a percussione sia in legno che in metallo ed a membrana, impianto stereofonico, computer, musicassette e CD.

- **aula – laboratorio di artistica**

Materiali di uso grafico - pittorico.

- **aula per attività in piccolo gruppo.**

BIBLIOTECA

biblioteca per i docenti: volumi di aggiornamento professionale, educativo - didattico.

biblioteca per gli alunni: vocabolari linguistici ed enciclopedie tecnico scientifiche. Libri di narrativa

PALESTRA (di proprietà comunale ed utilizzata anche per attività scolastiche)

palazzetto dello sport ampio e luminoso, attrezzato per ogni tipo di attività sportiva (pallacanestro, pallavolo, pallamano) e ricreativa di fine anno. Piccoli e grandi attrezzi sportivi.